

LICEO CLASSICO STATALE “L. ARIOSTO” - FERRARA

Anno scolastico 2025/2026

CLASSE 5^ SEZIONE Q INDIRIZZO LES

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE FINALE

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: ROBERTO DALL’OLIO

LIBRI DI TESTO: Il Manuale in uso, C. Ciccopiedi, V. Colombi, C. Greppi, M. Meotto, Trame del tempo, Guerra e pace, dal Novecento a Oggi, vol. 3, Laterza, Bari-Roma, 2022.

EVENTUALI ALTRI MATERIALI UTILIZZATI (se presenti): /

La presente programmazione fa riferimento a:

1. PIANO DI LAVORO PER L’INSEGNAMENTO DI STORIA delineato in forma comune dai docenti del dipartimento di FILOSOFIA E STORIA; ad esso si rimanda per l’articolazione di contenuti, obiettivi, attività e materiali.
2. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE definita nella riunione del 20/09/2025

CONTENUTI DISTINTI PER MACROARGOMENTI E ARGOMENTI SPECIFICI

1. Prima della guerra. Luci e ombre a inizio Novecento. La società di massa nella belle époque. Le contraddizioni fondamentali della modernizzazione e i problemi del colonialismo. Il nazionalismo imperante e lo sviluppo scientifico – tecnologico. L’aggressività delle Nazioni guida in Europa e le mire della grande borghesia. L’età Giolittiana, le riforme, la conquista della Libia. La crisi dell’Impero Ottomano. I Balcani: la “polveriera d’Europa”.

Gli USA e il decollo della loro potenza economica. Il riassetto dell’industria statunitense, l’età dell’acciaio e il fordismo. Inizio dell’epoca dei consumi privati.

2. La Grande guerra. Le masse scaraventate nella storia. Un evento traumatico per la civiltà europea che la rese un punto di svolta della storia del Novecento: il carattere veramente mondiale, l’enorme numero delle vittime, la mobilitazione dei civili, l’accentramento del potere degli organi esecutivi e militari a discapito delle istituzioni rappresentative. Il sistema delle Alleanze e l’episodio scatenante di Sarajevo. Momento cruciale: l’attentato appunto di Sarajevo.

Il trionfo delle “ragioni” della Guerra. Mobilitazioni di massa. Dalle grandi manovre militari alle trincee.

L'Italia dalla neutralità all'ingresso in guerra. La decisione a favore dell'Intesa. (tra il 1914 e il 1915). Quattro anni di sanguinoso conflitto. La guerra d'usura sul fronte Occidentale. Le battaglie non risolutive della Somme e di Verdun. Una guerra di trincea nei racconti e nelle poesie di chi la visse. (si fa riferimento al programma svolto in letteratura italiana e, specificatamente, a Giuseppe Ungaretti).

La guerra sottomarina. Il crollo della Russia verso la rivoluzione d'ottobre. L'entrata in guerra degli USA. I problemi sociali, umani e culturali di una guerra di posizione. L'economia di guerra. Le forze in campo. L'Italia tra disfatta e vittoria. Da Cadorna a Diaz. I ragazzi del '99. La resa dell'Austria. Le donne nella Grande Guerra. La fine di Quattro Imperi. I trattati di pace. Il trattato di Versailles e la Germania. La dissoluzione dell'Austria – Ungheria. Le nazionalità e la “vittoria mutilata” dell'Italia. (Cap. 2 pp.28-32; 35-43; Cap. 3, pp. 49-52; Cap. 4, pp. 64-70. Cap. 5, pp. 75-81).

3. L'età dei totalitarismi 1918 – 1934. Il concetto di stato totalitario e i fattori che lo determinarono nelle versioni fascista, nazista e stalinista. La rivoluzione bolscevica: un nuovo sistema politico – ideologico. I bolscevichi sotto la guida di Lenin e Trotskij instaurarono il primo sistema politico comunista della storia, La rivoluzione d'Ottobre fu una frattura epocale, Il sacrificio dei valori liberali, il partito unico, Le tesi di aprile e il potere ai Soviet. La confisca delle terre. La nazionalizzazione delle Banche e il controllo della produzione industriale. La polizia politica e il comunismo di guerra. La guerra civile

L'avvento del Fascismo in Italia. Dal dopoguerra alla dittatura fascista (1922 – 1925). Il dopoguerra, la crisi economica e le difficoltà della borghesia. Inclinationi all'autoritarismo. I nazionalisti contro la pace di Parigi. Il nuovo ruolo dei partiti di massa. La legge elettorale e proporzionale. Il “biennio rosso” e il “biennio nero”.

Il crollo dello stato liberale. Da Nitti a Gioliti, da Bonomi a Facta. Il contemporaneo sviluppo del movimento fascista. L'appoggio degli Agrari e il ruolo dello squadristo. La violenza tollerata, ma intollerabile. Lo scontro con le sinistre. La marcia su Roma e Mussolini capo del governo. La costruzione del regime fascista dalla Legge Acerbo alla Riforma Gentile. L'omicidio Matteotti e la scelta dell'Aventino da parte dell'opposizione tranne il Pcd'I. di Gramsci.

La crisi economica mondiale. Il crollo di Wall Street. Gli USA contro immigrati e sovversivi. L'economia statunitense negli Anni Venti. Dal boom alla “grande crisi”. (Unità 2, cap. 3, pp. 163-168).

3.1 La Germania di Weimar e le difficoltà economiche politiche conseguenti al trattato di Versailles. Instabilità politica della democrazia liberale. Il peso dei partiti di estrema destra e sinistra. La figura di Hitler e il Putsch della birreria; l'arresto di Hitler e la stesura del Mein Kampf. Antisemitismo anticomunismo e dottrina dello "spazio vitale".

Verso il 1929: la crisi economica deflagra in Germania e in Europa e si assiste alla prima vera affermazione del partito nazionalsocialista in Parlamento. Gli anni che seguono saranno caratterizzati dalla agonia della Repubblica di Weimar, dagli scontri violenti nelle strade, dal ruolo delle forze paramilitari hitleriane, in particolare le SS, fino alla conquista della Cancelleria da parte del futuro Führer nel 1933. Messa fuorilegge di tutti i partiti e la morte del Presidente Hindenburg aprono la via al potere totale di Hitler e del suo partito ormai presente in maniera capillare in tutto il territorio nazionale.

3.2 La legislazione antisemita in Italia. Le leggi razziste del 1938. (Unità 3 cap. 2, pp. 254 -263).

3.3 L'orrore sovietico. L'arcipelago del terrore staliniano e stalinista. I germi totalitari nella teoria e nella prassi leninista. Stalin e il "socialismo in un solo Paese". Industrializzazione e collettivizzazione ad ogni costo; il dramma dei "popoli" sovietici. Il genocidio in Ucraina. La guerra ai Kulaki, e in seguito ai piccoli contadini proprietari. Nessuno si senta sicuro. repressione, campi di lavoro e di morte, terrorizzare e "purgare".

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE: il Manuale in uso, C. Ciccopiedi, V. Colombi, C. Greppi, M. Meotto, Trame del tempo, Guerra e pace, dal Novecento a Oggi, vol. 3, Laterza, Bari-Roma, 2022.

N.b. Le unità, le pagine riportate e le letture fanno riferimento al suddetto volume

CONTRIBUTO DISCIPLINARE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE

CIVICA: il totalitarismo esige adesione entusiastica all'ideologia del regime e del Capo che viene diffusa dalla Propaganda. Scompare la vita privata. Il totalitarismo può secondo Hannah Arendt realizzarsi solo in una società di massa. Scompare l'individuo. Carcere, tortura, campi di lavoro, rieducazione e di sterminio. Manuale di filosofia pp. 670-672.